

mente sul bilancio dello Stato. Ed è perciò che la Commissione valutava l'onere dello Stato a circa sette milioni, valutazione assai larga, ma che resta a grande distanza dalle somme che vi poneva innanzi l'onorevole Gabelli.

Io mi limito a queste osservazioni e spero che l'onorevole Gabelli vorrà, non già abbandonare le sue idee, ma non esagerare le proposte dei suoi avversari per poterle più facilmente combattere.

GABELLI. Io debbo prima di tutto ringraziare l'onorevole Lacava delle spiegazioni che ha date intorno alla linea Coccaglio-Treviglio.

Io non ammetto affatto che una scorciatoia non sia una *nuova strada*, carattere, fra altro, attribuito alla Coccaglio-Treviglio dalla legge che l'ha concessa; ma ad ogni modo lo ringrazio della sua dichiarazione che, cioè, l'ha lasciata fuori per un criterio suo speciale, ma che avrebbe dovuto essere compresa.

L'onorevole Depretis ha esaminato se i conti che ho fatti io siano *ragionevoli*. Vediamolo un momento.

Io ho supposto a 440 mila lire il costo medio delle strade da costruirsi e 40 mila lire pel materiale mobile. Per dimostrare che questa di 440 mila lire era una cifra esagerata, l'onorevole Depretis ha stralciato le linee più difficili e ha detto poi: vedete, le rimanenti costano meno di quanto avete asserito. È un ragionamento che va da sé; ma perchè stralciare le linee più costose quando si tratta di determinare quanto si debba spendere per le linee ancora da costruirsi e che anche quelle più costose sono da costruirsi?

È cosa comoda il fare i conti come vuol farli l'onorevole Depretis e si arriva dove si vuole. Mi stralcia fuori, fra altro, la linea Eboli-Campobasso che costerà 700,000 lire al chilometro...

DEPRETIS. È concessa.

GABELLI... ed è ben naturale che allora il prezzo chilometrico discenda.

Ma, dal momento che io faceva il calcolo per tutte le linee raccomandate, io doveva naturalmente comprenderle tutte.

Ho calcolato lire 40,000 per materiale mobile, mentre generalmente in Italia se ne sono contate sempre 30,000.

È verissimo, onorevole Depretis; ma in quali condizioni di materiale mobile siamo noi? Noi abbiamo la maggior parte delle nostre strade ferrate che non possono fare il servizio, appunto perchè manca il materiale mobile.

Ora, nel caso di far conti preventivi per nuove linee, dovremo mantenerci nelle stesse condizioni?

Io non lo credo. Dal momento che abbiamo avuto l'esperienza che 30,000 lire al chilometro sono una somma insufficiente, io ne metto 40,000. Nè mi pare che il mio conto sia esagerato, perchè abbiamo bisogno di aumentare il materiale assai più che d'un quarto.

Un'altra considerazione ancora debbo fare.

Oggi il costo delle ferrovie è diverso da quanto era. Non solo tutti i prezzi di mano d'opera e di materiali sono saliti, ma è pure salito in misura eccezionale il prezzo del ferro, che ha una influenza grandissima. È inutile che io dica all'onorevole Depretis quali siano stati gli aumenti del ferro.

Egli dice che io ho adoperato un coefficiente di esagerazione in tutti i miei calcoli. In verità, io ritengo per me una grande giustificazione, ed è il coefficiente dettatomi dall'esperienza della differenza tra il presuntivo costo dei lavori e le somme che sono realmente costati.

Ricorderò all'onorevole Depretis la sola linea ligure che, appaltata per 100 milioni, verrà a costarne almeno 180, e, forse forse, passerà anche i 200. Vede l'onorevole Depretis che il coefficiente pratico alle volte si eleva al cento per cento del conto preventivo.

L'onorevole Depretis finalmente dice che io ho contato i 400 e tanti milioni che egli ha posti nella relazione per la difesa dello Stato, e che da questi va sottratta la linea Parma-Spezia. È vero. Ma io non ho detto neanche quanti ne pigliassi dei milioni che egli metteva nella relazione della difesa dello Stato per aggiungerli a quelli che costano le linee enumerate dall'onorevole Lacava. Mi è indifferente di pigliarne 400 o 350 o 300. Si assicuri l'onorevole Depretis, un centinaio più o meno di milioni non guasta; poichè la somma totale deve superare il miliardo, un centinaio di milioni di più o di meno lascia intatti tutti i ragionamenti, tutte le deduzioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Mascilli ha la parola per una dichiarazione.

MASCILLI. Non credo necessario di rispondere all'onorevole Gabelli, poichè crederei di far torto all'autorevole parola del ministro che mi rispose l'altra sera, ed anche perchè i componenti la Commissione, l'onorevole Depretis e l'onorevole Lacava, hanno risposto abbastanza per me.

Profitto però di questa occasione per ricordare al signor presidente che io l'altra sera chiesi la parola per rispondere all'onorevole ministro; ma poi per un equivoco non me la dette a tempo, sicchè ora mi sia permesso di fare una dichiarazione su quella risposta.